Deciso dalla Regione

Nuovo "piano,, per il Savonese

Lo strumento urbanistico già preparato e decaduto sarà ripresentato dai comuni

(Nostro servizio particolare)
Genova, 17 luglio.

Le aziende turistiche liguri riceveranno un finanziamento di seicento milioni per il 1974: lo ha deciso oggi il Consiglio regionale approvando una proposta della Giunta. La delibera prevede che lo stanziamento avverrà in conto interessi: grazie ad essa, entro pochi giorni le aziende del settore potranno contrarre mutui per investimenti, nuove costruzioni, adattamenti, trasformazioni, miglioramenti ed ammodernamenti per una cifra globale che si avvicina ai sei miliardi. E' questo, infatti, il preventivo di spesa risultante dalle 125 istanze presentate dalle aziende interessate alla Regione.

I due quinti dell'importo riguardano iniziative localizzate nell'entroterra, i restanti tre quinti iniziative nella zona costiera. Le domande pervenute ed accolte rispecchiano, in linea di massima, l'attuale distribuzione degli insediamenti ricettivi: sotto il profilo settoriale sono presenti, ad eccezione degli hotel di lusso, tutti i vari tipi e categorie di esercizi alberghieri.

E' stata questa la delibera di maggiore importanza assunta nella seduta odierna del Consiglio regionale, che ha poi preso in esame l'indagine conoscitiva sullo stato della floricoltura, che rappresenta più della metà della produzione lorda vendibile dell'intero settore agricolo della regione. «L'attività — afferma il documento conclusivo predisposto dalla seconda commissione consiliare che ha condotto l'indagine — *valida dal punto di vista della redditività, dell'impiego di mano d'opera e del peso sulla bilancia dei pagamenti per le esportazioni realizzate*».

Il settore deve però affrontare e risolvere importanti problemi: di infrastrutture, di finanziamenti, di crediti. Per cui è necessario un intervento pubblico che dovrebbe realizzarsi attraverso i piani zonali per giungere ad una programmazione, oltre che degli investimenti pubblici, dell'uso del territorio per la salvaguardia della parte dei terreni migliori, già molto ridotti da una utilizzazione diversa da quella agricola.

Tra i problemi più importanti, l'indagine sottolinea: la sperimentazione di base e applicata, la creazione e la moltiplicazione di nuove colture; l'assistenza tecnica; la commercializzazione. Ed è per la soluzione di questi problemi che la commissione consiliare ha proposto di dar vita ad una istituzione finalizzata prevalentemente verso la ricerca scientifica e pratica, ma che tenda anche a realizzare uno scopo didattico, dotata di un centro tecnico con laboratori, serre e campi sperimentali per la creazione e la moltiplicazione di nuove piante e per il risanamento e il miglioramento di quelle esistenti.

Un'altra proposta prevede la realizzazione del mercato dei fiori di Sanremo come centro di commercializzazione regionale, gestito dai produttori, con possibilità di attrarre da zone diverse prodotti selezionati che consentano di aumentare il volume di commercializzazione, tipicizzando il prodotto con il marchio di origine. E ancora: un'azione in sede nazionale per sollecitare la rettifica della convenzione di Parigi per la tutela dei ritrovati vegetali e per ottenere una efficace applicazione delle norme comunitarie per la commercializzazione dei fiori.

Da ultimo, il Consiglio regionale si è occupato dei piani regolatori generali intercomunali, del comprensorio savonese e dei bacini delle Bormide. Il primo riguarda i territori dei comuni di Savona, Albissola Superiore, Albissola Marina, Bergeggi, Quiliano e Vado Ligure; il secondo comprende i comuni di Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio e Roccavignale.

Il piano comprensoriale savonese era stato adottato dopo la scadenza dei termini di legge, per cui il Consiglio di Stato ne aveva annullato le delibere. Ma lo strumento è indispensabile per risolvere i problemi riguardanti l'assetto urbanistico e la struttura economico - sociale della zona, cosicchè il Consiglio regionale ne ha disposto nuovamente la formazione. Il progetto sarà redatto dal Comune di Savona, che ha avuto assegnato un termine di tre anni a questo scopo. Secondo quanto si è appreso, però, verrà sostanzialmente ripresentato il vecchio piano, fatta eccezione per alcune varianti in tema di collegamenti con i comuni dell'entroterra.

Quanto al piano dei bacini delle Bormide, ne è stata disposta una nuova formazione, il cui progetto sarà redatto dal Comune di Cairo Montenotte, questo dopo che i comuni interessati si sono espressi in modo negativo circa la possibilità di unificare questo piano con quello dei comuni savonesi e data la necessità di coordinare tutte le possibilità di sviluppo della zona, industriali, residenziali e turistiche.

Giorgio Bidone

Commissario al Casinò bocciato dalla giunta

Sanremo, 17 luglio.

(r.b.) Nell'ultima riunione della giunta comunale di Sanremo, gli assessori, convocati per decidere la sostituzione dell'avvocato Aldo Ferraro (dc) con il prof. Francesco Brenda (dc) nell'incarico di commissario comunale alla gestione del Casinò, hanno bocciato la proposta con 3 no e 2 sì.

Contro la sostituzione avrebbero votato il sindaco Parise, gli assessori Lupi (dc, affari speciali), Pippione (dc, patrimonio), Cavalli (pri, igiene) e Licata (psdi, finanze); hanno votato a favore gli assessori Lardera (dc, lavori pubblici), Cavaliere (dc, turismo) e Asserreto (pli, floricoltura).

I pescatori di gamberetti

Andora. Due scogli, un po' d'acqua portata dalla risacca: alcuni bimbi col retino cercano di catturare i gamberetti mentre i genitori stanno a guardare (Telefoto)

I turisti negli alberghi quest'anno sono pochi

La metà degli alloggi in Riviera è utilizzata come "seconda casa,,

Ad Andora, Bergeggi, Borghetto, Celle, Ceriale e Laigueglia il numero degli appartamenti vuoti nell'inverno è superiore al cinquanta per cento - Diminuite le presenze degli stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 luglio.

«Non tutto è oro quel che brilla». L'antico detto si adatta perfettamente alla situazione turistica della riviera di Ponente: statisticamente parlando le presenze sono in aumento ma analizzando attentamente la situazione non si può dire che le cose vadano del tutto bene.

Lo scorso mese di giugno si è avuto, infatti, un aumento complessivo del 4 per cento nelle giornate di presenza (dovuto al considerevole aumento degli italiani che hanno abbondantemente coperto il calo considerevole degli stranieri) ma nello stesso tempo si è registrata una flessione del 7,6 per cento nelle presenze alberghiere. Anche in questo caso contro un aumento dello 0,5 tra gli italiani c'è stata una diminuzione del 19,1 per cento tra gli stranieri.

Questo dato, —7,6 per cento, significa cioè che mentre «case al mare», campeggi ed affittacamere denunciano un incremento di presenze in confronto allo stesso periodo dello scorso anno, diminuiscono i soggiorni negli alberghi che, agli effetti turistici, sono le strutture che maggiormente interessano.

Il calo comincia proprio con il mese di giugno, in coincidenza con l'inizio della stagione estiva, in quanto sino a maggio anche gli alberghi hanno registrato un aumento delle presenze così ragguardevole (oltre il 13 per cento nei primi cinque mesi) da non essere stato del tutto eroso dalla flessione di giugno. Nel primo semestre, infatti, negli alberghi si sono avute 1.386.130 giornate di presenza contro 1.322.349 dello stesso periodo del '73 con un incremento, quindi, del 4,8 per cento.

La flessione di giugno, sempre per quanto riguarda gli alberghi ha interessato pressoché tutte le località della riviera con l'unica esclusione di Noli che ha chiuso il mese con un aumento del 6,5 per cento. Nelle altre località si va da un 18,3 per cento in meno di Albissola, al —14,5 per cento di Ceriale, al —13,3 per cento di Alassio, al —13,2 di Finale.

«*La situazione* — osserva il dr. Giovanni Bono, presidente dell'E.P.T. — *non è poi del tutto negativa se la paragoniamo a quella di altre località che hanno lamentato a giugno flessioni ben maggiori. Comunque l'andamento della stagione denuncia una restrizione della capacità di spesa del turista che abituato, prima, a due periodi di vacanze, al mare ed in montagna, quest'anno ne effettua uno solo*». Ciò che impensierisce è, logicamente, la notevole flessione registratasi tra gli stranieri e che nel mese di giugno, sempre in confronto allo stesso periodo del 1973, ha superato il 19 per cento.

Il fenomeno della seconda casa o della casa al mare, che contribuisce a mantenere alte le cifre delle presenze, rappresenta un fatto assai importante per la nostra riviera, anche se criticabile da diversi punti di vista.

Su 148 mila abitazioni esistenti, nella nostra provincia ben 49 mila, pari al 33 per cento non risultano stabilmente occupate: vengono cioè utilizzate soltanto nei periodi delle ferie e delle vacanze.

Un esame dei dati dei cen- coi Comuni forniti dall'[illegible] statistica della Camera di commercio, consente inoltre di rilevare che nei Comuni rivieraschi di Andora, Bergeggi, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Celle, Ceriale, Laigueglia, Noli e Spotorno le abitazioni che vengono utilizzate come «seconda casa» superano il 50 per cento degli alloggi esistenti; tale percentuale scende al 46 per cento ad Alassio, al 41 per cento a Finale, al 47 per cento a Loano ed al 48 per cento a Pietra Ligure.

Nicolò Sari

Il dottor Giovanni Bono

Chiavari: stasera polemica sul piano

Chiavari, 17 luglio.

(g.r.) Domani sera a Chiavari si terrà una riunione consiliare per la discussione del progetto del piano regolatore. Si prevedono più sedute: sono infatti preannunciati interventi dell'opposizione socialista e comunista, in merito soprattutto all'edilizia popolare. Sotto il fuoco della critica saranno anche i progetti di villette nella pineta e l'espansione edilizia degli ultimi anni, che ha portato alla realizzazione di ben 28 mila vani.

Sciopero dei netturbini

Genova invasa dai sacchi di rifiuti

Genova, 17 luglio.

(...) Con una decisione improvvisa i netturbini di Genova sono scesi in sciopero stamane all'inizio del turno di lavoro. Gli automezzi sono rimasti ai depositi, il personale non si è presentato per cui non è stato possibile effettuare alcuna raccolta dei rifiuti che in città viene svolta con il sistema dei sacchetti a perdere.

Stamane pertanto, nelle strade cittadine, si sono ammucchiati i sacchetti della spazzatura ed il Comune ha invitato la cittadinanza a non depositarli ai posti di raccolta in quanto si teme che lo sciopero possa prolungarsi nei prossimi giorni.

L'agitazione è stata proclamata per il negativo andamento delle trattative per il contratto nazionale: Genova però, dove il servizio è gestito direttamente dal Comune tramite un'apposita azienda municipalizzata, avrebbe dovuto essere esclusa dall'agitazione.

Un giovane torinese arrestato col suo complice a Savona

Per pagarsi la villeggiatura costringe la fidanzata di sedici anni a prostituirsi

Raggiunta la Riviera i tre non sapevano come saldare il conto della pensione - La ragazza è stata ricattata dai due - Alla fine, stanca, dopo essere stata picchiata, si è rivolta al "113"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 luglio.

(n.s.) Due giovani torinesi speravano di poter passare un po' di giorni in Riviera a spese di una ragazzina di 16 anni, fidanzata di uno di essi, che, invece, nauseata della vita cui era stata costretta, li ha denunciati assicurando loro gratuito soggiorno in una cella dell'ex convento di Sant'Agostino a Savona.

Protagonisti della triste vicenda, Franco Laddaga, 18 anni, nativo di Bari, Bruno Citino, 19 anni, oriundo di Acquara (Catanzaro) entrambi residenti a Torino in via San Francesco da Paola 39, che sono stati arrestati e denunciati per induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e, la vittima, Giuseppina M., 16 anni, pure abitante nel capoluogo piemontese in via Tartini.

La storia, secondo il racconto della ragazza, ha avuto inizio il 9 scorso quando il Laddaga, ed il Citino, rimasti senza soldi, non sapevano come pagare il conto della pensione presso la quale, da alcuni giorni, avevano preso alloggio assieme alla Giuseppina. «*Quella sera* — afferma la ragazza — *il mio fidanzato, Laddaga, mi chiede di aiutarli a mettere insieme un po' di soldi e mi invita a prostituirmi. Se non lo farai, mi minaccia, farò sapere ai tuoi che sei stata con me*».

La ragazza, spaventata, cerca di opporsi, ma alla fine, cede e viene accompagnata alla periferia della città. «*Avevo schifo di me stessa* — dice — *non riuscivo a guardarmi in giro per la vergogna ma avevo paura che i miei venissero a sapere qualcosa*».

E così, per alcuni giorni, la giovane ha continuato a frequentare le più malfamate zone della città consegnando poi tutto l'incasso al fidanzato. In alcuni casi ha tentato anche di ribellarsi ma la paura è sempre stata più forte della sua volontà di farla finita con quella vita.

Ieri sera, però, disperata, Giuseppina ha detto «no». «*In corriera* — racconta — *mi hanno accompagnata a Zinola. Io non ne potevo più e mi sono rifiutata di incontrarmi con altri uomini. Laddaga, allora, mi ha nuovamente minacciata dicendo che se non gli avessi obbedito avrebbe riferito tutto ai miei genitori. Ma ormai ero decisa a correre anche questo rischio e gliel'ho detto. Laddaga, per tutta risposta, mi ha presa a schiaffi e quindi mi ha abbandonata nei giardini*».

La giovane, come uscita da un incubo, è corsa in un bar ed ha telefonato al «113». Poco dopo è giunta una pattuglia del pronto intervento che sulla base delle indicazioni fornite da Giuseppina (che all'ospedale è stata medicata con prognosi di sei giorni per contusioni al viso) ha rintracciato e fermato il Laddaga e l'amico che ancora si trovavano a Zinola.

I due, che erano privi di qualsiasi documento, sono stati trovati in possesso di una discreta somma frutto dell'attività della ragazzina. Denunciati in stato d'arresto sono stati posti a disposizione del procuratore della Repubblica.

Savona. Franco Laddaga e Bruno Citino, arrestati

Ieri ad Arma di Taggia

Una donna ustionata nell'alloggio in fiamme

(Nostro servizio particolare)
Arma di Taggia, 17 luglio.

(r.b.) Una donna di 29 anni, Edda Olivato, residente ad Arma di Taggia, via Nuvoloni 71, oggi pomeriggio ha corso il rischio di morire bruciata. Mentre era in cucina intenta a far pulizie, a causa d'un corto circuito del filo della lucidatrice, è scaturito un incendio. Le fiamme si sono estese ai mobili, distruggendoli.

La Olivato, coprendosi il volto con le mani, è riuscita a rifugiarsi in un salotto. Quando è stato dato l'allarme e sono giunti i vigili del fuoco, la donna era sull'orlo d'un collasso. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Bussana, è stata ricoverata con prognosi di venti giorni per ustioni di primo e secondo grado alle mani, alle braccia e alla gola. I danni superano i due milioni.

In giugno, rispetto al mese precedente

Il costo della vita aumentato del 2% in provincia di Savona

In percentuale è il secondo più forte aumento avutosi nei primi sei mesi - Intanto s'attendono ritocchi ai prezzi di alcuni generi alimentari

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 luglio.

(...) E' stato di quasi il due per cento l'aumento del costo della vita registratosi a giugno, in confronto al maggio scorso, nel comune di Savona. In percentuale è il secondo più forte aumento avutosi nel primo semestre. A gennaio, infatti, era stato dell'1,28 per cento, a febbraio dell'1,60 per cento, a marzo di oltre il 3 per cento, ad aprile dell'1,20 per cento e a maggio dell'1,44 per cento.

Intanto, si attendono altri aumenti di generi alimentari. Il Comitato provinciale prezzi ha deciso un aumento di 30 lire il prezzo del latte fresco confezionato in «bertopak» che oggi costa 200 lire il litro.

Per l'applicazione del nuovo prezzo si attende, però, l'autorizzazione del Comitato interministeriale (Cip). Le 30 lire di aumento dovrebbero essere così distribuite: 15 lire ai produttori, 5 lire alle latterie e 10 alla Centrale del latte.

«*La quota maggiore* — dice il prefetto dottor Aldo Frinciotta — *andrà ai produttori perché, dati alla mano, essi lavorano in netta perdita. Con il ritocco il passivo diminuirà ma non sarà del tutto eliminato*».

Le latterie non sono del tutto soddisfatte della ripartizione. Ad esse, infatti, sono state assegnate 5 lire che portano il margine di guadagno a essi riservato da 23 a 28 lire al litro. «Noi — dice Giovanni Filippelli, presidente del sindacato — *avevamo chiesto 7 lire e cioè 33 lire complessive. Due lire di differenza possono sembrare poche ma se facciamo un calcolo annuale si vede che diventano molte*».

L'aumento al prezzo del latte provocherà, di riflesso, altri ritocchi da parte dei bar che hanno già preannunciato aumenti per la tazzina di caffè espresso e per il cappuccino.

Giovane cameriere ieri a Finale

E' arrestato: tagliava il ramo di una palma

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 17 luglio.

(a.d.) Per «atti di vandalismo e danneggiamento aggravato» è stato arrestato dai carabinieri di Finale Lorenzo Le Conte, di 21 anni, residente a Torino via Ascoli 2, attualmente cameriere al ristorante «La Caravella» di Varigotti.

Il giovane era stato sorpreso dai vigili urbani di Finale mentre assieme a due amici, risultati poi estranei al fatto, stava tagliando i rami di una palma e di un pino marittimo.

Una zingara a Bordighera

Per «guarirle» la figlia la deruba dei risparmi

Bordighera, 17 luglio.

(l.l.) Una giovane donna è stata derubata di tutti i risparmi e di pochi oggetti preziosi da una zingara che le aveva promesso l'immediata guarigione della figlioletta sordomuta. Vittima della truffa è Carolina Alna, 26 anni, abitante a Dolceacqua, vico Vigliani n. 3. Questa mattina, mentre il marito Michele Pellitteri era al lavoro, la donna era stata convinta da una girovaga a lasciarsi leggere la mano.

Nelle parole della «veggente», all'Alna le era parso di riconoscere alcune vicende della sua vita passata. Perciò, convinta dalle particolari doti della sconosciuta, quando questa le ha detto di poter compiere all'istante miracolose guarigioni, le ha chiesto di aiutare la sua bambina, sordomuta dalla nascita. «E' una cosa da nulla — ha detto la zingara, dopo avere attentamente esaminato la bambina. — In pochi minuti riuscirò a farla parlare e udire. Per il successo della mia magia tu devi però liberarti di tutto il denaro e dell'oro che possiedi».

Carolina Alna non ha esitato e ha consegnato alla zingara catenine, braccialetti e denaro, per circa un milione e 200 mila lire. La donna si è allontanata dicendo che la piccola era ormai guarita e che entro pochi minuti avrebbe acquistato l'uso della parola. Solo più tardi, l'Alna si è resa conto di essere stata raggirata.

SAVONA — Maurizio Pileri, 11 anni, abitante a Vado in via Parini 14/16, mentre da una tribuna del campo sportivo assisteva ad un incontro di calcio cadeva al suolo da un'altezza di quasi tre metri. E' stato ricoverato al «San Paolo» con prognosi di 10 giorni.

Un rappresentante in villeggiatura ad Albenga

Sorprende l'amica con un giovane picchia, ferisce lui con il coltello

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 luglio.

(g.m.) Sorprende la propria convivente con l'amante: la picchia e ferisce l'uomo con un coltello. E' accaduto ad Albenga, ieri pomeriggio, nella zona a mare. Protagonisti della vicenda Gisella Evangelisti 26 anni, separata da otto anni, residente a Torino in corso Unione Sovietica 493, casalinga, madre di due bambine e legalmente riconosciute nate dall'unione con Michele Mirasole, 31 anni, residente a Torino in via Tripoli 123, rappresentante di commercio; e Domenico Capezio, di 29 anni, residente ad Albenga in via Toriaro, barista.

Questi i fatti. La donna, con le due figlie, si trovava ad Albenga per un periodo di ferie. Abitava in un appartamento in via Pacinotti 12/8. La Evangelisti, una donna piacente, non era rimasta insensibile alla corte del Capezio, conosciuto casualmente in un bar cittadino. Fra i due era nata una relazione che sfruttava le ore di assenza del Mirasole, impegnato nel suo lavoro di rappresentante. Ma quest'ultimo, negli ultimi giorni, deve avere sospettato qualcosa e aveva già sottoposto la propria convivente a scenate di gelosia.

L'altro giorno il Mirasole torna prima dell'ora prevista e trova in casa, ma non in atteggiamento intimo, la Evangelisti ed il Capezio, presente una delle due figlie che assisterà alla penosa e violenta scenata. Dalle parole il rappresentante di commercio passa alle minacce e perdendo, infine, il controllo delle proprie azioni, prima schiaffeggia violentemente la donna e quindi pesta duramente l'amante che viene anche sfregiato alla guancia sinistra da un coltello che l'uomo infuriato aveva trovato in cucina.

All'ospedale di Albenga il Capezio è stato ricoverato con una prognosi di una ventina di giorni per ecchimosi in varie parti del corpo, ferita di arma da taglio alla guancia, sospetta frattura del dito mignolo e di una vertebra cervicale. Guarirà in una ventina di giorni.

Mentre infuriava la colluttazione fra i due uomini, Gisella Evangelisti ha telefonato al «113» per richiedere l'intervento dei carabinieri che giungevano quando la rissa era ormai sedata.

Invitati tutti in caserma, il maresciallo Gianfranco Narrali, comandante della caserma dei carabinieri di Albenga, provvedeva a denunciare per lesioni personali e minaccia a mano armata, Michele Mirasole che, oltre aver ridotto k.o. il proprio antagonista, ha praticamente sfasciato tutti i mobili del soggiorno.

Vallecrosia: proibiti i bagni

Il mare è inquinato

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 17 luglio.

(f. f.) I bagni di mare sono vietati, da questa mattina a Vallecrosia, su un lungo tratto di litorale. Le analisi, compiute su campioni di acqua, prelevati nei giorni scorsi in diversi punti della spiaggia, hanno infatti riscontrato un tasso di inquinamento tale da mettere in pericolo la salute dei bagnanti.

Il medico provinciale ha disposto, con decorrenza immediata, la sospensione dei bagni nella fascia di mare delimitata dal confine urbano con Bordighera e dal molo frangiflutti di levante. La spiaggia interessata al provvedimento non comprende alcuno stabilimento balneare, ma è in prevalenza occupata da bambini di alcune colonie gestite da istituti religiosi. Sebbene non siano note le cause dell'inquinamento, è da rilevare che nella zona vi è lo sbocco della grossa fogna che scarica a mare, a poche centinaia di metri al largo, i liquami urbani di Bordighera e Vallecrosia.

Stamane l'apparizione sul lungomare dei cartelli indicanti il pericolo, ha suscitato un comprensibile disappunto fra gli operatori turistici della cittadina.

Ieri, numerosi floricoltori di Bussana in Valle Armea

Con donne e bimbi bloccano la strada: "Via la discarica,,

La protesta, ieri mattina, contro il deposito di rifiuti di Sanremo in zona San Pietro - Oltre a rendere l'aria irrespirabile danneggia le colture - Un problema irrisolto da tre anni - L'invasione dei topi

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 17 luglio.

Numerosi floricoltori di Bussana, assieme alle mogli e ai figli, stamane si sono sdraiati in mezzo alla strada bloccando il traffico, sulla strada provinciale della Valle Armea che porta a Ceriana, per protestare contro il deposito dei rifiuti di Sanremo. Alcuni avevano dei cartelli con scritto: *«Non vogliamo essere mangiati dai topi, sono anni che respiriamo giorno e notte i miasmi dell'intera città, ora basta»*.

Sul posto sono intervenuti polizia e vigili del fuoco. Tra dimostranti e autisti della «Docks Lanterna», la società che ha in appalto il servizio di trasporto della spazzatura, sono sorti aspri battibecchi. Quest'ultimi volevano ad ogni costo forzare il blocco e raggiungere con i loro automezzi carichi di rifiuti, il deposito all'aperto di zona San Pietro, dietro il camposanto.

«E' una vergogna — ha dichiarato uno dei promotori della protesta, Antonio Bonifazio, 53 anni — *che il sindaco, nonostante i vari solleciti, e l'ufficiale sanitario permettano questo scempio*». Durante la notte qualcuno aveva appiccato il fuoco in zona San Pietro alla spazzatura e un fumo acre e maleodorante aveva invaso le campagne. Sembrava che la valle Armea, larga quasi 300 metri e lunga diversi chilometri, stesse bruciando.

I vigili del fuoco con gli idranti hanno tentato di spegnere le fiamme, ma con scarso successo. I cumuli di spazzatura occupano un'area di oltre 3000 metri quadrati. Tutt'intorno ci sono case di floricoltori, coltivazioni di garofani e rose, piccole industrie e laboratori artigiani. La «guerra» al deposito dei rifiuti dura dal 1971: contro il sindaco Pietro Parise, sono stati presentati diversi esposti, denunce.

Bonifazio è stato uno dei primi a ricorrere alla carta da bollo. *«Ho sempre lavorato sodo* — ha detto stamane — *prima di riuscire ad acquistare la casa dove vivo con mia moglie e i miei tre figli. Siamo sempre stati in pace, poi è arrivato il comune che, ignorando qualsiasi norma sanitaria, ha cominciato ad accatastare proprio davanti alle nostre finestre montagne di sporcizia»*.

Il problema è grave soprattutto tenuto conto che siamo in estate e il caldo favorisce le epidemie. Ci sono giorni in cui percorrere valle Armea è impresa quasi impossibile per l'aria malsana che si respira. Più volte il consiglio comunale e la giunta si sono interessati del caso ed è stata presa la soluzione di trasferire quanto prima il deposito in una zona deserta del comune di San Lorenzo al Mare, vicino a Imperia. A Bussana si era convinti che il trasloco della «Docks Lanterna» avvenisse prima dell'estate, invece siamo a metà luglio e non è stato fatto ancora niente.

«Le belle parole e le promesse — ha detto Giovanni Vittani, 51 anni — *non ci bastano più. Tutti insieme abbiamo deciso di bloccare la strada ogni giorno. Alla fine qualcosa succederà. E' inammissibile che in una città come Sanremo, che vive prevalentemente di turismo, si calpestino da parte delle autorità responsabili le più elementari norme di igiene. Quando s'alza il vento valanghe di sterco e cartacce invadono le nostre abitazioni. Dobbiamo stare sempre con le finestre chiuse. I topi proliferano con una rapidità impressionante. Cinque mesi fa mi hanno distrutto tutto il raccolto: in una sola notte mi hanno divorato più di diecimila piantine di garofani»*.

Stamane anche la moglie del Vittani, Elisabetta, 45 anni, e i figli Floriana di 17, e Adriano di 11, si sono sdraiati per terra davanti ai camion in segno di protesta e non si sono alzati sino all'arrivo del vice questore dottor Minon.

Roberto Basso

Sanremo. Floricoltori, con donne e bambini, discutono con gli agenti per il blocco

Un libro per conoscere la provincia di Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 17 luglio.

(b. r.) Una pubblicazione dedicata alla «provincia di Imperia e i suoi comuni» è stata presentata dal comm. Giovanni Parodi, presidente della Camera di commercio. Il volume di 145 pagine, curato da Marino Serra, Nicola Donatiello e Renzo De Giovanni, fornisce, per ogni comune della provincia, una scheda geografica corredata dei cenni storici ed economici essenziali. Altri articoli sono dedicati alla «giurisdizione degli uffici», alla floricoltura, al turismo, ai mercati e fiere.

Ottima la documentazione fotografica: il volume, che sarà distribuito a comuni ed enti, è corredato anche da una carta gastronomica della provincia, in collaborazione con l'Ept e con l'accademia della cucina.

Un altro volume è apparso in questi giorni a Imperia: è dedicato al «Santuario di Santa Croce in monte Calvario», una rassegna antologica a cura di Mario Bracco, con la collaborazione di Nicola Gramondo, Leonardo Lagorio, Paolo Ginatta, Marino ed Enrico Ascheri e di Nicola Corradi.

Dopo una lunga battaglia condotta per ottenerla

Bordighera: presto una scuola per la specializzazione turistica

"Abbiamo chiesto una sezione staccata dell'Istituto tecnico-turistico di Milano" spiega il sindaco Verrando - Il Comune ha già messo a disposizione l'ultimo piano del palazzo del Parco

(Nostro servizio particolare)

Bordighera, 17 luglio.

«Vogliamo l'istituzione a Bordighera di un istituto tecnico ad indirizzo turistico che serva alla provincia di Imperia per offrire finalmente ai giovani un corso di studio che dia loro la possibilità di trovare lavoro, a diploma conseguito, senza dovere emigrare altrove».

Così, il cav. Verrando, sindaco di Bordighera, ha riassunto stamane i motivi di una «battaglia» che dura da vari anni con il ministero della Pubblica Istruzione e che pare stia finalmente per concludersi con la vittoria bordigotta. Ancora il sindaco Verrando: *«Bordighera è nel cuore della Riviera dei Fiori ed è l'unico centro importante della costa ancora privo di una scuola media superiore, pur sfornando ogni anno, con il suo hinterland montano, centinaia di giovani che devono proseguire gli studi a Sanremo, Ventimiglia, o addirittura Imperia.*

«In queste condizioni — ha proseguito il cav. Verrando — *ci siamo posti il problema di identificare un tipo di scuola "utile", non di fare sorgere, per fare un esempio, una scuola per diplomati chimici in una zona dove industrie chimiche non ve ne sono. Abbiamo anche cercato di evitare un doppione delle tante scuole superiori, a scarsa qualificazione specifica, che già esistono»*.

Con queste premesse il consiglio comunale di Bordighera ha preso atto che le attività principali in provincia di Imperia sono il turismo e la agricoltura con specializzazione floreale e ortofrutticola. Mentre per la seconda esiste già a Sanremo un istituto «frequentato da elementi che giungono da fuori provincia e fuori regione» per la specializzazione turistica non esiste nulla, neppure in provincia di Savona, nonostante l'esistenza di centinaia di alberghi a Bordighera, Sanremo, Diano Marina, Alassio e Finale Ligure. Bisogna andare a Genova per trovare una «sezione staccata» dell'istituto tecnico-turistico di Milano.

Nonostante ciò, la domanda di Bordighera per ottenere la creazione di un simile istituto è stata respinta da anni dal ministero pur avendo ottenuto i necessari «nulla osta» locali. Riprende il sindaco di Bordighera: *«Forse il nostro torto è stato quello di avere chiesto subito la creazione di un vero e proprio istituto. Resici conto di ciò, abbiamo ora ripiegato su una "soluzione tecnica" e abbiamo chiesto la creazione anche a Bordighera di una sezione staccata dell'istituto di Milano: si comincerà con il corso del primo anno, per varie sezioni, e si andrà avanti gradualmente fino a che giungeranno al riconoscimento dell'auspicato istituto tecnico autonomo del turismo»*.

Il comune di Bordighera ha messo a disposizione della futura scuola l'ultimo piano del palazzo del parco che è particolarmente idoneo per tale tipo di studi e che può ospitare 4 o 5 sezioni, se gli iscritti saranno numerosi.

Camera di commercio, Provveditorato agli studi, Ente provinciale per il turismo, amministrazione provinciale hanno già espresso parere più che favorevole: *«Spero proprio che sia la volta buona* — conclude Verrando —. *Sarà un istituto molto serio, specializzato dove, fra l'altro, gli studenti dovranno imparare almeno tre lingue»*.

Come già detto anche la provincia di Imperia ha espresso parere favorevole alla creazione, assumendosi gli oneri relativi di funzionamento e di gestione «ritenendo indispensabile — si affermava nel documento di approvazione — *l'attuazione di un tale corso di studi in provincia di Imperia, in considerazione della prevalente vocazione turistica della stessa e delle crescenti esigenze di personale altamente qualificato manifestate sia dagli operatori pubblici che privati in tale settore»*.

b. v.

I risultati del torneo di tennis a Sanremo

Sanremo, 17 luglio.

(...) Il torneo a coppie «Annamodeyoung» di tennis, prosegue con successo. Ecco i risultati di ieri notte: Tessitore-Baggioli (Tennis Sanremo) battono Stefanini (Canottieri Olona Milano)-Canfora (Tennis Arma di Taggia) 2-0. Tessitore-Stefanini 6-0; 6-1; Baggioli-Canfora 6-0; 6-1; Canavese-Faraldi (Tennis Arma di Taggia) battono Balloni-Vacchino (Tennis Sanremo) 2-0.

Canavese-Vacchino 6-0; 6-0; Faraldi-Balloni 6-3; 6-3. Albiosi-Casalti (Tennis Sanremo) battono Ascher - Nuvolone (Tennis Arma di Taggia) 2-0.

Maurina contro Fiat stasera a Imperia

Imperia, 17 luglio.

(b. r.) Basket femminile ad alto livello domani sera, alle 21, alla palestra Maggi di Porto Maurizio, in piazza Ramon, ospite della compagine bianco-azzurra della Maurina, sarà la squadra della Fiat di Torino, che milita nella massima serie nazionale.

L'incontro, praticamente scontato nel risultato, si presenta molto interessante invece dal punto di vista tecnico.

Tra le file della Fiat di Torino giocherà la Trevisi, più volte nazionale e perno della squadra. Queste le formazioni delle squadre: Maurina: Albanese, Guglielmone, Crisci, Calvi, Petrano, Fiumiani, Tiberi, Pizzorno, Filippi, D'Urso, Garnero.

Allenatore: M. Sacchetti.

Fiat: Trevisi D., Naviglio, Trevisi T., Artusi, Melon, Consiglio, Giantasso, Faccin, Sorbello, Passavino, Belfiori.

Allenatore: Gonzales.

Nelle finali di pallone elastico allo sferisterio di Cengio

Defilippi e Gallo convinti di strappare il primato a Bertola nel trofeo Gillardo

Gli atleti della "Cascata Verduno" dovranno però vedersela domani contro Corino e Balocco - Il risultato comunque è loro favorevole - Superata questa prova la finalissima sarà contro il campione italiano

(Dal nostro corrispondente)

Cengio, 17 luglio.

Semifinale per il trofeo di pallone elastico «Gillardo» a Cengio. Corino e Balocco affronteranno venerdì Defilippi e Gallo, allo sferisterio di Cengio, con posta in palio l'accesso alla finale del prestigioso torneo che vede impegnati nell'altra semifinale il pluricampione d'Italia Felice Bertola e Devia. Il trofeo ha portato a Cengio i più prestigiosi atleti del campionato di serie A del pallone elastico. Defilippi che guida la classifica del massimo campionato a pari punti con Berruti, domenica scorsa ha battuto, per 11-8, Corino al termine di una gara equilibratissima che ha confermato l'assoluto valore di ambedue le compagini in campo.

A distanza di soli cinque giorni il trofeo Gillardo ripropone un confronto. Corino e Gallo sono atleti orgogliosi e capaci di ogni risultato: il confronto fornisce loro l'occasione di una immediata rivincita sui rivali. *«Dovranno [illegible]* — dicono nel loro clan — *per strappare a Defilippi l'accesso alla finale»*.

L'alfiere della «Cascata Verduno» però, sta attraversando uno splendido periodo di forma ed ha trovato in Balocco la spalla ideale. Il confronto a distanza inoltre, con il pluricampione d'Italia Felice Bertola che i pronostici danno per sicuro vincente dell'altra semifinale in programma nei prossimi giorni lo stimola. *«Defilippi* — affermano gli esperti — *è un giocatore abituato a dare ogni volta il meglio di sé: nel match con Corino corra ribadire la superiorità dimostrata in campionato»*. Ci sono tutti i presupposti per una semifinale ad alto livello sia tecnico, che agonistico. Gli appassionati del pallone elastico — in valle Bormida questo sport è quasi popolare quanto il calcio — saranno presenti in massa allo sferisterio di Cengio. Altri arrivi sono previsti dal basso Piemonte, dove i sostenitori dei due campioni hanno organizzato comitive per raggiungere Cengio. Per la semifinale del trofeo Gillardo si prevede insomma, un pubblico da grandi occasioni.

b. b.

I marenghi d'oro "fatti in casa"

Albenga, 17 luglio.

(...) Non è stato Mario Andreo a presentare la denuncia per truffa contro il manovale Nicola D'Agostino, di Albenga, che gli aveva ceduto alcuni «marenghi d'oro fatti in casa». Il signor Andreo infatti pur denunciando il fatto ai carabinieri precisa che non intendeva accusare di truffa il manovale.

«D'Agostino — soggiunge Andreo — *al momento di consegnarmi le monete fece presente che gli erano state date da due stranieri e che non era in grado di affermare se fossero vere o false. Mi aveva invitato, prima di pagarle, a fare accertamenti. Il D'Agostino ha risarcito, in parte, il danno»*.

Il progetto è allo studio a Pietra Ligure

Si sposta il campo sportivo per trovare posto alle auto?

La città non ha parcheggi sufficienti per le presenze dell'estate

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 17 luglio.

(s. d.) E' ormai cronica la carenza di parcheggi che affligge Pietra Ligure ad ogni inizio d'estate. La deficienza, comune ad altri centri della Riviera, è particolarmente avvertita a Pietra dove la speculazione edilizia ha invaso ogni area libera. Negli ultimi anni la cittadina balneare non ha riservato nuovi spazi alla sosta di vetture, in continuo aumento, ad eccezione del posteggio ricavato dall'Azienda di Soggiorno sulla copertura della foce del torrente Maremola ed in grado di contenere un centinaio di vetture.

Il congestionamento è sensibile soprattutto nel centro urbano dove i servizi pubblici e gli uffici sono concentrati in un raggio di poche decine di metri. Gli automobilisti dopo aver inutilmente vagato da piazza XX Settembre a piazza Garibaldi, finiscono regolarmente per abbandonare le auto sulla passeggiata a mare invadendo le aiuole e le zone pedonali.

Lo scorso anno l'amministrazione comunale si è lasciata clamorosamente sfuggire un'occasione che avrebbe messo a tacere tutte le proteste: sebbene sollecitata dal comitato di quartiere e dal consiglio di fabbrica del cantiere navale, ha permesso che in via 25 Aprile, sugli ex campi da tennis dell'Azienda di Soggiorno sorgesse un colossale fabbricato invece di rilevarlo per sistemarlo a parcheggio e a verde pubblico.

Era l'ultima area della zona non ancora devastata dal cemento.

La necessità di reperire nuovi terreni da adibire a posteggio non è comunque sconosciuta agli amministratori. La proposta avanzata da un consigliere comunale, il dott. Giacomo Negro di *«trasferire o levare il campo sportivo e utilizzare la sua superficie per parcheggio»* ben vista anche dalla opposizione, è tuttavia cozzata contro una sollevazione popolare degli sportivi pietresi.

La sciagura ieri a Finale

Vigile sbalzato dalla moto muore contro il marciapiede

Finale Lig., 17 luglio.

(s. d.) Un vigile urbano di Finale è morto questo pomeriggio, in un incidente stradale. Si tratta di Luigi Bianco, 23 anni, nativo di Calizzano, dove risiedeva con la famiglia.

Il Bianco, in abiti borghesi, stava provando, assieme ad un collega, Mario Tondo, una moto Honda 350 da poco in dotazione al corpo dei vigili urbani finalesi di cui il giovane faceva parte da qualche mese. Mentre percorreva via Brunenghi, ha perso il controllo della moto ed ha sbandato andando a sbattere il capo contro un marciapiede.

La moto, ha subito uno scarto nel superare una 1100, condotta da Carlo Mattone, 41 anni, residente a Finale Ligure in via Brunenghi 79.

Soccorso dal collega, il vigile Bianco veniva trasportato con un'autolettiga della Croce Bianca di Finalmarina, all'ospedale Ruffini S. Biagio, dove giungeva morto per lo sfondamento della base cranica.

Mistero sulle bombe al deposito d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 17 luglio.

(b. r.) Ancora sconosciuti gli attentatori che hanno gettato una bomba nel deposito della nettezza urbana e contro lo studio dei fratelli Stefano e Amerio Gazzano, via Amendola. Per il primo episodio i carabinieri hanno fermato un imbianchino, che era anche colpito da ordine di carcerazione, perché alcuni giorni prima dell'attentato sembra avesse avuto una discussione con alcuni netturbini.

Sanremo: tornano dal dancing e trovano l'alloggio svaligiato

I ladri hanno rubato denari, gioielli e argenteria per un valore di otto milioni

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 17 luglio.

(m. r.) Continua la serie di furti negli appartamenti lasciati incustoditi durante le vacanze. Stanotte, i ladri sono entrati nell'alloggio del commendator Arnaldo Fabeni, proprietario dello stabilimento «Morgana», sulla passeggiata Trento e Trieste, con bar, ristorante e dancing.

Fabeni e la moglie, che in questi giorni ospitano il cognato, Jean Detablou, con la moglie, provenienti dalla Francia, si sono trattenuti ieri sera fino a tardi con i loro parenti nel dancing. Rientrati a casa, hanno trovato la porta dell'appartamento forzata, le camere a soqquadro e i cassetti rovesciati a terra. I ladri hanno rubato due milioni e mezzo in contanti (in parte appartenenti al cognato del proprietario), gioielli, libretti di assegni, passaporti, e oggetti in argento per un valore complessivo di otto milioni.

Il furto è stato denunciato alla polizia.

A un passaggio a livello

Treno a Cairo Montenotte contro una pala meccanica

(Dal nostro corrispondente)

Dego, 17 luglio.

(b. b.) Il treno viaggiatori proveniente da Cairo e diretto ad Alessandria s'è scontrato con una pala meccanica all'altezza del passaggio a livello, fra Dego e Rocchetta di Cairo. Non ci sono feriti fra i viaggiatori. Anche l'autista della pala meccanica, Aldo Gallo, 37 anni, di Masso Carrara, è rimasto incolume.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente Aldo Gallo era in attesa al passaggio a livello incustodito del transito del convoglio. A bordo della pala meccanica ha inavvertitamente azionato la benna della pala stessa che alzando si è andata ad urtare il locomotore del treno in transito. Il treno ha subito un brusco scossone, tuttavia il macchinista è riuscito ad evitare il deragliamento.

La Curia di Savona sul «prete bello»

Savona, 17 luglio.

(...) In merito al caso del sedicente «don» Luigi Sala, arrestato a Spotorno e che tanto scalpore ha suscitato, comunque la Curia diocesana di Savona precisa che egli si era dimostrato insegnante di [illegible] a Milano, trasferito al [illegible] di Savona per il prossimo anno scolastico 1974-75.

Il [illegible] tiva sistemazione in diocesi, per la quale dovevano essere avviate formali trattative con la Curia di Milano, egli, con false dichiarazioni, aveva avuto la possibilità di prestare servizio liturgico.

La Curia ed anche le autorità scolastiche smentiscono poi che «don» Sala abbia insegnato religione nel liceo di Savona e in qualche scuola media della provincia.

Un dibattito pubblico sui problemi di Diano

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 17 luglio.

(b. r.) Un amichevole «processo alla città» pubblico sarà celebrato, venerdì sera, a Diano Marina, nella sede dell'Azienda di soggiorno, sulla passeggiata a mare. Organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» alle ore 21, un incontro-dibattito tra turisti e cittadini da una parte e amministratori dall'altra per discutere i problemi di Diano Marina.

Hanno accettato di fare la parte degli «accusati» il sindaco, [illegible], il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo De Matheis, il presidente dell'Associazione commercianti, il rappresentante degli albergatori ed esercizi pubblici. Moderatore della serata un redattore de La Stampa.

Alla riunione possono partecipare tutti i cittadini, basta compilare le apposite schede che sono state poste in distribuzione negli alberghi, stabilimenti balneari, esercizi pubblici, indicando il tema che vorrebbero discutere: questo per un necessario coordinamento e anche per dare agli amministratori l'opportunità per documentarsi meglio su specifici argomenti.

[illegible] con il quale sindaco e presidenti hanno accettato di partecipare all'incontro-dibattito.

I prossimi dibattiti avverranno il 26 luglio a Spotorno, nella sala [illegible] ex «Alba Bianca» ad Arma di Taggia, il 2 agosto nel salone dell'albergo [illegible] e il [illegible] nella sala del consiglio comunale.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

Farmacie

[illegible]